



Camera di Commercio
Napoli

**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO CAMERALE
N. 124 DEL 22/12/2017**

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica 2018. Approvazione

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dai Decreti Legislativi n.23/2010 e n.219/2016;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario della CCIAA di Napoli l'Avv. Girolamo Petrone;

visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 31.7.2001;

visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

visto l'art.11, lettera g) dello statuto della CCIAA di Napoli approvato con delibera consiliare n.28 del 24/12/2014;

Il Responsabile dell'Ufficio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo, sotto il controllo del Dirigente dell'Area Programmazione e Affari Generali dr.ssa Ilaria Desiderio che attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, ha predisposto la seguente relazione istruttoria, propedeutica all'adozione del provvedimento:

Premesso che

il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come modificata dai Decreti Legislativi 15.2.2010 n. 23 e 25.11.2016 n.219, approva la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio di riferimento;

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione Previsionale occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti



Camera di Commercio
Napoli

sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate;

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, come stabilito con Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Camerale, n. 28 del 30 marzo 2017 ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 219 del 2016, il quale prevede che "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Al fine di predisporre una ipotesi di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018, i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente sono stati invitati a presentare proposte di programmi ed obiettivi relativi alle rispettive Aree di pertinenza, raccolti e confluiti nella proposta allegata, da sottoporre al vaglio del Commissario Straordinario dell'Ente.

***Il Responsabile dell'Ufficio Programmazione
F.to: Dr. Gaetano Nuzzo***

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, in uno con l'allegata bozza di RPP 2018 che ne costituisce parte integrante e sostanziale

PROPONE

di adottare il provvedimento di cui in premessa con l'allegato documento di programmazione per l'anno 2018.

***Il Dirigente
F.to: Dr.ssa Ilaria Desiderio***



Camera di Commercio
Napoli

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la propria disposizione di servizio prot. n. 19825 del 08.06.2016, vista e condivisa la proposta del Dirigente dell'Area Programmazione - Affari Generali descritta nelle pagine che precedono, attestante la legittimità e la regolarità del relativo procedimento, sentiti i dirigenti interessati delle singole aree in ordine alle peculiarità assegnate alle rispettive loro competenze, vista l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica 2018, la trasmette al Sig. Commissario Straordinario per l'adozione dei relativi provvedimenti consequenziali, assicurando comunque le proprie funzioni di verbalizzante e di assistenza agli Organi, nell'eventualità che richiedano integrazioni o chiarimenti ai dirigenti proponenti, qualora si sia in presenza di dubbi interpretativi o di altre evenienze in punto di fatto e di diritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Avv. Mario Esti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la bozza di RPP 2018 proposta dal Dirigente dell'Area Programmazione e Affari Generali e condivisa dal Segretario Generale che l'ha concertata con i dirigenti delle rispettive Aree dell'Ente per gli aspetti burocratici;

Vista la legge 29.12.1993 n. 580 così come modificata dai Decreti Legislativi n.23/2010 e n.219/2016;

Visto l'art. 5 del DPR n. 254 del 2.11.2005;

Ritenuto di approvare il programma di attività camerali da attuare nell'anno 2018, nei contenuti riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018 allegata al presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare la Relazione previsionale e programmatica 2018 della CCIAA di Napoli, nel testo allegato alla presente determinazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Avv. Mario Esti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to: Girolamo Pettrone

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del [12/02/93](#)



Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2018



INDICE

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

- 1.1 La natura e le funzioni
- 1.2 L'assetto istituzionale
- 1.3 Il sistema delle relazioni

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

- 2.1 Lo scenario economico-produttivo
- 2.2 La congiuntura economica regionale e provinciale

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

- 3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
- 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche
- 3.3 Le risorse economiche e finanziarie

4. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI

- 4.1 Area Strategica 1^ Organizzazione Interna
- 4.2 Area Strategica 2^ Posizionamento Strategico nel Contesto Istituzionale
- 4.3 Area Strategica 3^ Azioni d Presidio delle Principali Iniziative di Sviluppo Territoriale

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

1.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo delle economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Con l'emanazione del Decreto del Ministero Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, si è formalmente concluso l'iter legislativo previsto dal decreto legislativo n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, avviato con l'approvazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 114, col quale era stata stabilita la progressiva riduzione del diritto annuale, secondo un decalogo su base triennale, (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 219/2016, Unioncamere Nazionale aveva presentato al MISE una proposta riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurle il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1), nonché:

- un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a);
- un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

Il Decreto MISE 8 agosto 2017 accoglie sostanzialmente la proposta di Unioncamere Nazionale. Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate.

Il Decreto Legislativo ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte. Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma.

E' utile qui elencare sinteticamente le competenze previste dal rinnovato articolo 2:

- a) attività del Registro delle Imprese e altri albi e registri;
- b) attività legata al fascicolo informatico di impresa e al SUAP;
- c) tutela del consumatore, vigilanza e controllo prodotti, prezzi, certificati di origine e altri documenti per l'esportazione;

- d) informazione economica, assistenza tecnica per le start-up, supporto all'internazionalizzazione, valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (esclusa la promozione all'estero) e competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa;
- e) orientamento al lavoro e alle professioni (alternanza scuola-lavoro, certificazione competenze, supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transazione tra scuola, università e lavoro).

A queste competenze va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

L'ambito di attività delle Camere di Commercio resta, quindi, ampio e anzi sembra ancora più esteso anche perché alle competenze indicate dal Decreto si assommano altre funzioni che derivano da altre norme: ad esempio l'attività legata al sistema statistico nazionale, al registro dei protesti o agli albi ambientali.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la "casa delle imprese", rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso l'Azienda Speciale S.I. Impresa, nata dalla fusione delle preesistenti Aziende Speciali il 06/07/2016, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la

partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati. A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

Con Delibera Consiliare è stato adottato un nuovo statuto camerale che ha introdotto alcune novità riguardanti anche la rappresentatività dei settori ovvero la ripartizione del numero dei consiglieri per settore di attività economica. Nel nuovo sistema, la ripartizione dei consiglieri secondo i settori economici, avviene sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche. Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il "quarto parametro", relativo all'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice d'occupazione e numero di imprese). Nel Consiglio siede anche un rappresentante dei liberi professionisti designato dagli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera (si aggiunge ai rappresentanti di "diritto" quali il rappresentante delle associazioni sindacali e a quello dei consumatori). Sono attualmente in corso le procedure di rinnovo del Consiglio Camerale.

A seguito del rinnovo degli organi, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale verranno rivisti e rivisitati gli atti normativi interni della Camera di Napoli, partendo dallo Statuto Camerale, ed i regolamenti di funzioni del medesimo Consiglio, della Giunta, nonché degli atti regolamentari attualmente operativi.

1.2 L' assetto istituzionale

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del d.l. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore ad 80.000, quale la Camera di Napoli, sarà pari a 22. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

A seguito del Decreto n.58 del 03/03/2016 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto la sostituzione del commissario straordinario della CCIAA di Napoli, l'avvocato Girolamo Pettrone è stato nominato commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

Il Commissario Straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

Rappresenta l'Azienda Speciale Unica, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerali e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal Decreto Legislativo 219/2016, che dispone: "...composta dal presidente e da un numero di membri... pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera b) del comma 1, dello stesso articolo 10".

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio ed il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 580/93, come modificata dal d. lgs 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

PRESIDENTE

Dott. Giovanni Cioffi – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

MEMBRI EFFETTIVI

- **Dott. Franco Mario SOTTILE – Mi.S.E. (Ministero dello Sviluppo Economico)**
- **Dott. Luigi Massaro – (Regione Campania)**

MEMBRI SUPPLENTI

- **Dott.ssa Maria Luisa NATALE – M.E.F. Rag. Gen. di Stato**
- **Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Mi.S.E.**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L' O.I.V. attuale:

PRESIDENTE

- **Dott. Luigi Maria ROCCA**

COMPONENTI

- **Dott. Vittorio MARONE**
- **Ing. Ettore DE MAIO**

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti nominato con D.M. del MISE del 13/06/2014.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

I vertici dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Anagrafe Economica (ad interim) dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato – dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Personale (ad interim) - Avv. Mario Esti

Dirigente Area Gestione delle Risorse - dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione - dott. Nicola Pisapia

1.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Tale rete di relazioni istituzionali in cui è inserita la Camera di commercio di Napoli può essere rappresentata mediante la mappa di seguito riportata (pag.13).

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne).

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico l'otto agosto 2017 prevede 60 Camere di commercio, 1 Unione italiana, un numero variabile di Unioni regionali dipendente dalla volontà o meno di soppressione delle stesse, tenendo comunque conto che nelle regioni dove vi siano meno di 3 Camere di Commercio le Unioni regionali vadano poste in liquidazione, e 58 Aziende Speciali. Per quanto riguarda le Società di sistema, le Camere arbitrali, le Camere di

conciliazione, i Laboratori chimico-merceologici, le Borse merci e Sale di contrattazione, i Centri per il commercio con l'estero e gli Eurosportelli tuttora esistenti, si presume che questi seguiranno il processo di riorganizzazione del sistema Camerale.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.

S.I. IMPRESA – 'S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è la nuova e unica azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cescvitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM. E' intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania.

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale.



Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate “*politiche di area vasta*” che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato da ultimo dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: “*ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico*”.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico culminata con l'approvazione del D. Lgs. 175/2016 recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica .

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema costituito dalla partecipazione in numerose organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni che, a tuttora, contano numericamente, per la CCIAA di Napoli, 5 organizzazioni partecipate.

Nel corso del 2016, infatti, si è proceduto, anche in considerazione degli ingenti tagli apportati alle risorse camerali ed alla sostenibilità dei costi derivanti dall'adesione a detti organismi, ad avviare un percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

Continua, tuttavia, la politica di supporto al settore culturale, quale veicolo per il sostegno del turismo culturale, ed in particolare a favore della Fondazione San Carlo che rappresenta, col suo teatro e la sua produzione artistica, una eccellenza del panorama culturale italiano e mondiale. Pur nella necessità di assicurare la compatibilità finanziaria determinata dal drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie degli enti camerali che determinerà una decurtazione nella misura dello stanziamento già assicurato nei precedenti esercizi.

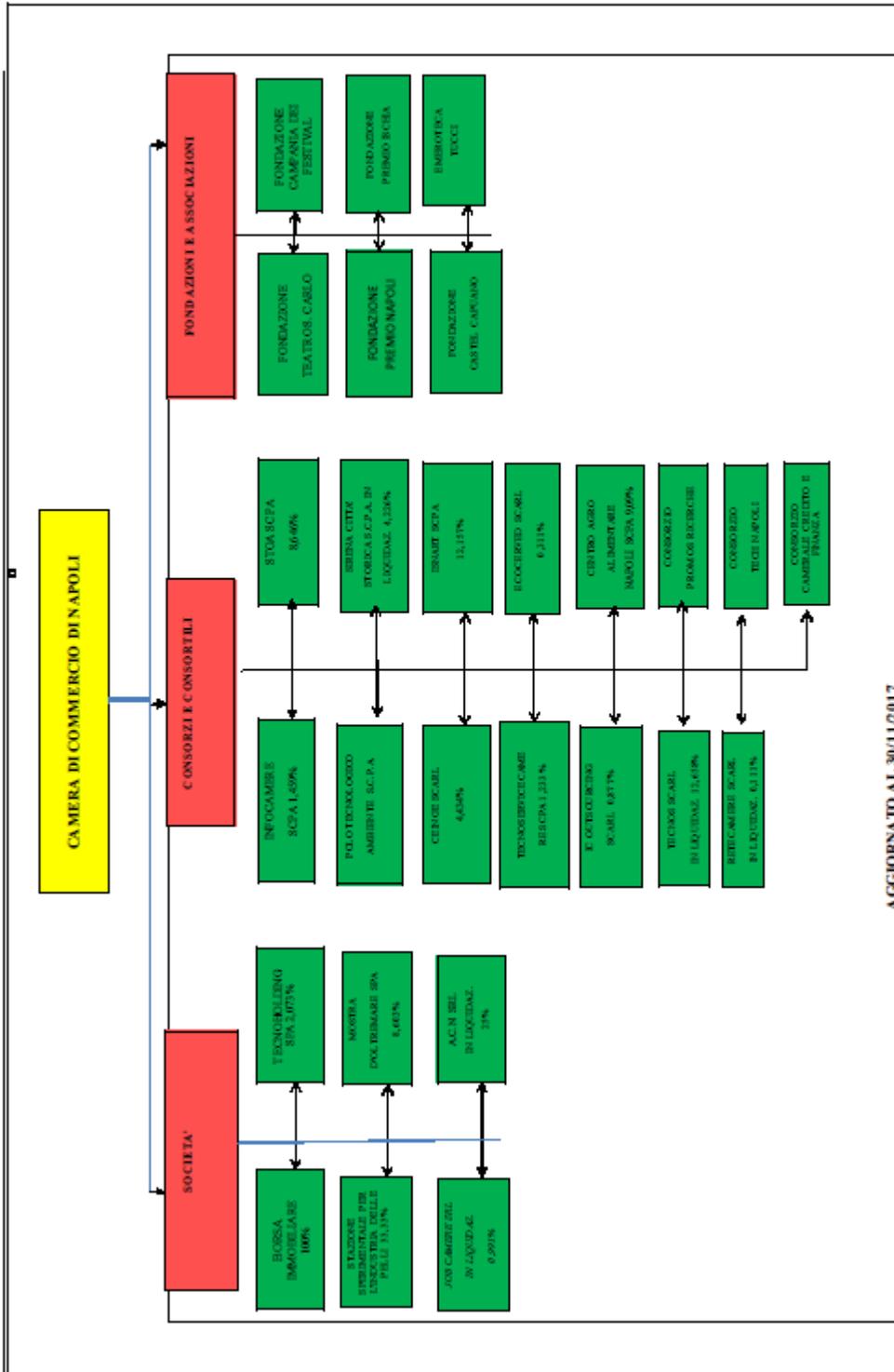
Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario intraprendere anche per gli organismi in forma societaria, un processo di razionalizzazione e di snellimento culminato con il Piano di razionalizzazione Straordinario delle Partecipate adottato definitivamente con la Determinazione del Commissario Straordinario n. 90 del 09/10/2017, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. 175/2016.

A seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2017 le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	1
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	5
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	6
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	26

Si è passati, pertanto, da un totale di 78 organismi a vario titolo partecipati, all'attuale numero di 26. Di questi, ben cinque società di capitali sono già in stato di liquidazione e per ulteriori due è già stata deliberata la dismissione, le cui procedure sono attualmente in corso (STOA' scpa, CAAN scpa).

Nel corso del 2018 l'Ente sarà impegnato in una ulteriore attività che porterà a dare seguito a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione straordinario delle partecipate di cui sopra.



AGGIORNATO AL 30/11/2017

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Lo scenario economico-produttivo

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 4 – 2017

Le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre (all'1,1 al netto delle componenti più volatili); le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario; deciderà riguardo alla calibrazione degli strumenti di politica monetaria oltre la fine dell'anno tenendo conto delle condizioni necessarie a un ritorno stabile dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'andamento favorevole di molti indicatori (quali la produzione industriale, il traffico commerciale e i consumi elettrici) e sulle informazioni tratte dai sondaggi, nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita dell'economia italiana: il PIL sarebbe aumentato a un ritmo superiore a quello del secondo trimestre e in linea con la tendenza di fondo emersa dalla fine dello scorso anno. La crescita appare diffusa: vi avrebbe contribuito l'incremento del valore aggiunto sia nei servizi sia nell'industria in senso stretto.

Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Una crescita dei consumi nel terzo trimestre, a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, è indicata dal clima di fiducia delle famiglie e dalle immatricolazioni di autoveicoli. I sondaggi presso le imprese, condotti nel mese di settembre, suggeriscono condizioni di investimento favorevoli e in ulteriore miglioramento, unitamente a un'accelerazione della spesa in beni capitali nella seconda metà del 2017.

Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5 per cento al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nella prima metà dell'anno le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul corrispondente periodo del 2016).

L'inflazione in Italia ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è collocata all'1,3 per cento in settembre, all'1,1 per la componente di fondo. I nostri sondaggi segnalano che famiglie, imprese e operatori professionali non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi.

Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità. Nel complesso il credito al settore privato non

finanziario è cresciuto di circa l'1 per cento in ragione d'anno in agosto. I sondaggi presso le banche e quelli presso le imprese indicano che le condizioni di accesso al credito sono accomodanti.

Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti (scesa all'8,2 per cento, al netto delle rettifiche di valore, nel secondo trimestre), anche per effetto dell'esito della liquidazione di due istituti condotta in giugno. Le operazioni di cessione in corso di conclusione forniranno nei prossimi mesi un ulteriore significativo contributo al calo dei crediti deteriorati.

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, grazie ai segnali favorevoli sulla crescita, al buon andamento degli utili e alla marcata attenuazione delle tensioni nel settore bancario. Nel corso degli ultimi dodici mesi le quotazioni delle banche italiane sono cresciute del 51 per cento, più di quelle della borsa italiana e delle altre banche europee. In ottobre, a seguito del comunicato del Consiglio di vigilanza della BCE relativo alla consultazione su una possibile integrazione alle nuove linee guida sulla gestione dei crediti deteriorati, i corsi dei titoli bancari italiani si sono tuttavia indeboliti.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera.

Nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Nostri esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

2.2 La congiuntura economica regionale/provinciale

LA RIPRESA CONTINUA

Lo SVIMEZ nel "Rapporto 2017 sull'Economia del Mezzogiorno", presentato il 7 novembre presso la Camera dei Deputati, evidenzia un particolare dinamismo della Regione Campania che, nel 2016, è cresciuta ad un ritmo superiore a quello di tutte le altre Regioni italiane, con il +2,4% del Pil. I dati positivi del Rapporto, dopo la grave crisi che ha investito la Campania nell'ultimo decennio, riguardano essenzialmente gli anni 2015 e 2016, durante i quali si è avviata una vera e propria svolta nell'economia regionale. A fare da traino alla ripresa dell'economia campana è stata soprattutto l'industria, ma hanno contribuito alla ripresa anche il turismo e, in generale, i servizi, fornendo un importante contributo a questa fase di crescita.

La Campania è la prima regione esportatrice del Mezzogiorno e la nona a livello nazionale con 10 miliardi di beni esportati, pari al 2,4 per cento del totale dell'export italiano e mostra un tasso di crescita di circa il 3 per cento nel 2016 e del 2,3 per cento nei primi sei mesi del 2017, secondo i dati che emergono da 'Export Unchained. Dove la crescita attende il Made in Italy', ultimo Rapporto Export di SACE (Gruppo CDP), presentato a Napoli ad ottobre.

Fondamentali per l'export campano sono gli alimentari, il comparto tessile e dell'abbigliamento, i mezzi di trasporto, i prodotti in metallo e l'ambito farmaceutico che rappresentano il 70 per cento delle esportazioni regionali. Sul fronte dei mercati, le mete estere privilegiate che costituiscono quasi la metà del totale dell'export dei prodotti made in Campania sono Francia, Germania e

Regno Unito per quanto riguarda i Paesi europei, mentre tra i Paesi extra europei ad amare i prodotti campani sono Svizzera e Stati Uniti. Bene anche le vendite in Paesi dell'Europa dell'est come Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria che pesano per il 5 per cento del totale. A trainare nel 2017 la crescita dell'export campano sono proprio i mercati extra-UE (che nei primi mesi dell'anno hanno registrato un incremento del 6,9 per cento) e il mercato spagnolo dove il made in Campania segna un'impennata di oltre il 40 per cento grazie all'aumento delle esportazioni di mezzi di trasporto (+172,5) e di prodotti alimentari (+36,1). Prosegue invece la flessione delle vendite verso Francia, Germania e Regno Unito iniziata lo scorso anno. Un dato nonostante il quale tutti i principali settori delle esportazioni regionali hanno chiuso i primi sei mesi del 2017 con segno positivo, fatta eccezione per il comparto alimentare in difficoltà a causa della minore domanda che arriva dalle Nazioni dell'Unione europea.

Il migliorato clima di fiducia e il basso costo del credito hanno sostenuto i piani di espansione degli investimenti produttivi sia nel comparto industriale sia in quello dei servizi. In prospettiva, secondo nostri sondaggi condotti tra settembre e ottobre scorsi, le imprese prevedono per il 2018 un'espansione della spesa in beni capitali. L'ulteriore crescita del numero di compravendite di immobili residenziali ne ha sostenuto i prezzi, in lieve aumento nel semestre. Il comparto delle costruzioni ha tuttavia beneficiato in misura ancora molto limitata della ripresa del mercato immobiliare. Il numero delle transazioni rimane infatti ancora ben lontano da quello rilevato prima della crisi economica e finanziaria.

In Campania, in base al sondaggio condotto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre scorsi su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, il saldo tra il numero di aziende che ha registrato un'espansione del fatturato nei primi nove mesi dell'anno in corso e quello per le quali vi è stata una contrazione è stato nuovamente positivo, in lieve aumento rispetto al corrispondente periodo del 2016

Le presenze di turisti stranieri, secondo l'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale, sono aumentate in Campania nei primi sette mesi del 2017 rispetto al periodo corrispondente del 2016. La spesa sostenuta dai viaggiatori stranieri è aumentata del 16,1 per cento, più che in Italia (4,7). Nei primi nove mesi è aumentato anche il numero di visitatori nei musei campani (10,8 per cento) e i relativi introiti (13,9).

Nei primi nove mesi del 2017 è proseguita la crescita del numero di imprese attive in regione, con un aumento dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'industria in senso stretto il numero di imprese attive è rimasto stabile, mentre è cresciuto nel comparto delle costruzioni e dei servizi, in particolare quelli di alloggio e ristorazione, di riflesso al favorevole andamento del turismo, e quello dei servizi alle imprese. Quest'ultimo comparto riflette anche la marcata crescita del numero di iscrizioni al registro delle start-up innovative, prevalentemente società di servizi.

L'occupazione in Campania, secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, è cresciuta nella media del primo semestre 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3,2 per cento), l'espansione è stata superiore sia alla media italiana (1,1) sia a quella meridionale (0,7). Alla crescita hanno contribuito i settori dei servizi, specie quelli legati al commercio e al turismo, dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, mentre l'occupazione è lievemente calata in agricoltura. La crescita dell'occupazione nel settore privato è stata tuttavia dovuta soprattutto ai lavoratori con contratto a tempo determinato. Secondo l'Osservatorio sul precariato dell'INPS, nel settore privato il saldo tra assunzioni e cessazioni (al netto del lavoro domestico e di quello del settore agricolo) è stato nel primo semestre superiore a quello dello stesso periodo del 2016, riflettendo l'andamento delle assunzioni nette con contratti a termine, stagionali e in apprendistato, a fronte di un saldo negativo per quelle a tempo indeterminato. Nel complesso, le nuove posizioni lavorative a tempo indeterminato, che includono anche le trasformazioni, hanno continuato ad aumentare anche grazie al rinnovo degli incentivi nelle regioni meridionali.

(fonte *Economie regionali L'economia della Campania Aggiornamento congiunturale Numero 39 - novembre 2017*)

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente dieci.

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (NOVEMBRE 2017 – CHIESTO AL PERSONALE)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (1)	PERSONALE IN SERVIZIO*
Dirigente	6	4
D3	11	4
D1	28	12
C	113	46
B3	8	5
B1	12	6
A	2	2
TOTALI	180	79

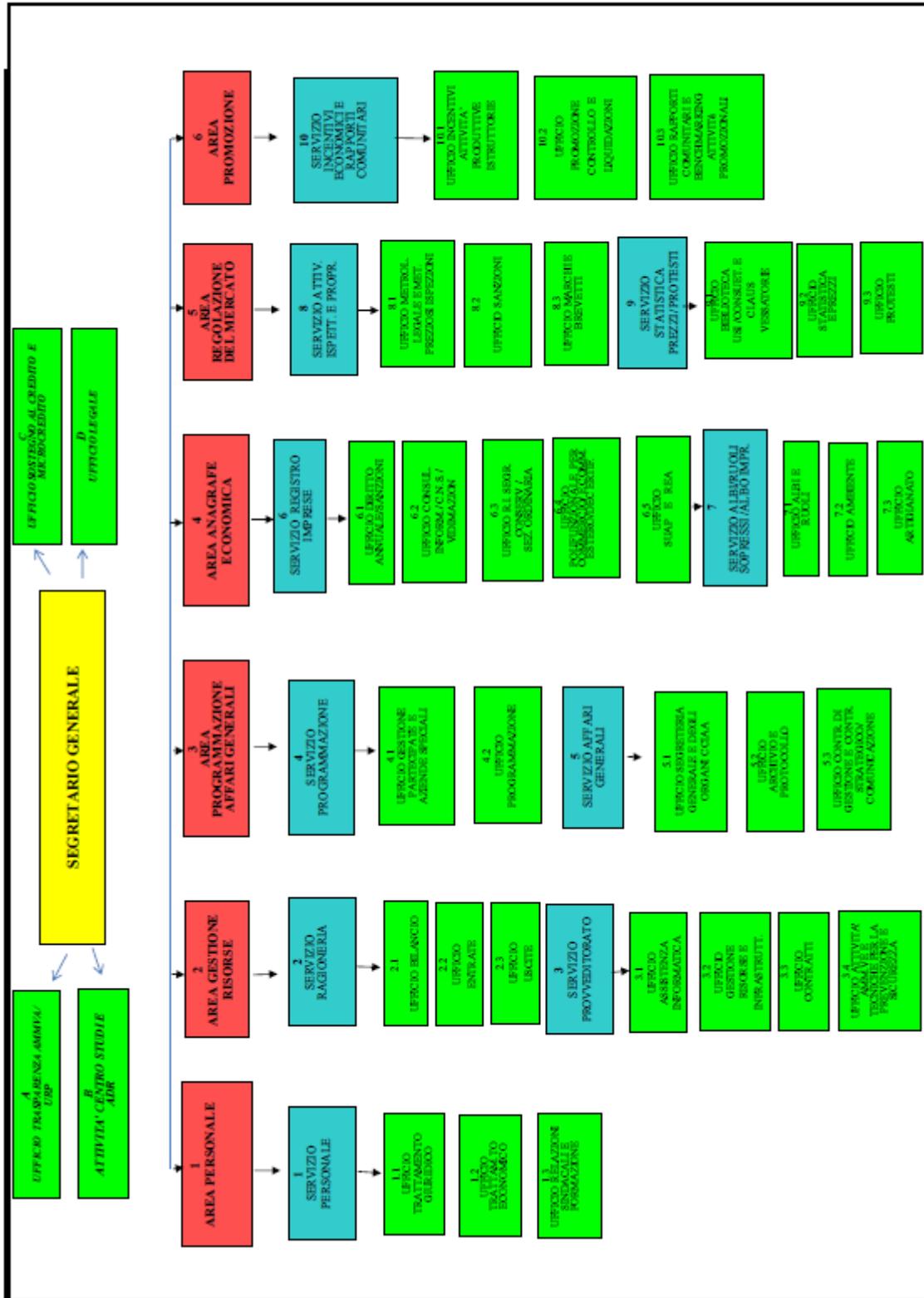
(1) proposta di Unioncamere ed in fase di recepimento

* Al 30 novembre 2017

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito c'è la rappresentazione grafica dell'organigramma come approvato con determina del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, N.53 del 20/06/2017.



3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche

◆ *La rete informatica nazionale*

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), tutte le Camere di commercio e le loro sedi distaccate, dislocate sul territorio nazionale.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale "www.registroimprese.it" gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), e in particolare il portale "www.impresainungiorno.gov.it".

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici strumenti applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una piattaforma ad alta tecnologia .

◆ *La rete informatica locale*

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati attraverso la rete geografica e ai servizi forniti dai server, localizzati presso la sede camerale e amministrati direttamente dal personale tecnico dell'Ente.

La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerale ed alle loro esigenze professionali, e viene sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

I server localizzati sulla rete interna forniscono in sintesi seguenti servizi:

- servizio di autenticazione attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o in virtù di singole autorizzazioni.
- servizi web intranet Infocamere, spazio web interno accessibile solo da tutte le stazioni collocate sulla rete locale. Costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e documenti all'interno dell'Ente camerale – soprattutto, ma non solo, per le attività dei servizi interni di amministrazione (Gestione risorse umane e

Provveditorato, Lwa, Gedoc, etc.) – e rappresenta inoltre un portale d'accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch'esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all'avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario.

Contro i rischi di intrusione, l'accesso al sistema informativo locale e alla rete Infocamere è adeguatamente protetto, ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti).

Con Determinazione n. 422 del Segretario Generale datata 6 Ottobre 2014, è stato istituito l'organo '*Comitato di Gestione della Crisi*' ai sensi del documento del DigitPA, denominato "Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni" e la figura di un Responsabile della Continuità Operativa

Al fine dell'adozione delle misure minime di contrasto alle minacce a cui sono soggetti i sistemi informativi, nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulle misure minime di sicurezza si sta procedendo, a norma della circolare n. 2 emessa dall'A.g.i.d. il 18 aprile 2017, alla redazione e pubblicazione del modulo d'implementazione delle misure minime di sicurezza.

3.3 Le risorse economiche e finanziarie

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2017 ammonterebbero a circa 41 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo schema del D.lgs. relativo al riordino delle camere di commercio, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016, conferma per il 2017 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere. Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe.

Va tenuto conto che l'Ente ha disposto l'aumento del 20% del diritto annuale per il 2017 per finanziare programmi specifici di cui si esporrà più diffusamente nel prosieguo e tale aumento permarrà per il 2018 se il MISE esprimerà parere favorevole.

4. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4). È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Si ricorda che la Camera è attualmente commissariata e pertanto non c'è un programma pluriennale a cui fare riferimento.

In una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base delle valutazioni degli organi politici.

Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

4.1 Area Strategica 1^ ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1 IMPLEMENTARE UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA DIFFUSIONE DI VALORI ETICI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

Programma a cura dello Staff del Segretario Generale

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo e ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico.

Il D. Lgs. 33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente, ha previsto e definito l’istituto dell’accesso civico generalizzato sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso. L’obiettivo dell’Ente in proposito sarà quello di favorire la massima accessibilità di tutte le informazioni in modo da assicurare una trasparenza tale da rendere residuali le ipotesi di accesso formalizzate in istanza.

Le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione ed all’applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l’insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell’affidamento degli incarichi ai sensi dell’art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., attraverso la pubblicazione diretta sul sito.

Verranno poste in essere iniziative formative per il personale volte a favorire una puntuale conoscenza della normativa relativa all’anticorruzione e alla trasparenza e sugli strumenti attuativi della stessa. Si prevede di organizzare una giornata della Trasparenza volta a favorire una riflessione sui temi della legalità dell’azione amministrativa e sulle buone prassi.

Entro il 31 gennaio 2018, come ogni anno, verrà approvato il piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 che prevede più dettagliatamente le singole misure di prevenzione per ciascuna area di competenza.

Gli obiettivi strategici attesi per l’anno 2018 sono i seguenti:

IMPLEMENTARE UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA DIFFUSIONE DI VALORI ETICI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

Obiettivo strategico 1.2 MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE E DEL CONTROLLO INTERNO

Programmi a cura dell'area Gestione Risorse

L'ente è consapevole del fatto che è necessario sempre un maggior controllo interno delle attività, in special modo, per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria che è vitale per l'ente.

Il Servizio si pone la finalità di determinare attraverso lo studio delle normative vigenti i limiti di spesa previsti per ogni tipologia derivanti dall'applicazione delle diverse finanziarie e fornire alle Aree dell'Ente attraverso la predisposizione di apposite relazioni le notizie necessarie all'applicazione delle normative relative alle spese di funzionamento. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:

- 1) redazione di due Relazioni redatte in sede di presentazione del Consuntivo e del Bilancio Preventivo sul comportamento dell'Ente in ossequio ai limiti previsti.
- 2) Rispetto dei termini di versamento all'Erario dei tagli di spesa previsti dalle vigenti normative.
- 3) Monitoraggio della spesa per le categorie sottoposte ai limiti.
 - Individuazione del conto di spesa sottoposto al contenimento.
 - Determinazione delle eccezioni laddove sussistano e applicazione delle circolari esplicative intervenute.
 - Reperimento di normative, circolari sulle eccezionalità ammesse e loro studio e circolarizzazione alle diverse aree dirigenziali.
 - verifiche d'ufficio della sussistenza/permanenza dei requisiti della spesa
 - richiesta chiarimenti/integrazioni documentali alle aree

Inoltre, ci si pone l'obiettivo della riduzione del sospeso di cassa presso l'Istituto Cassiere cioè nella registrazione e contabilizzazione degli introiti camerali in sospeso presso l'Istituto Cassiere e di cui non si conoscono i titolari e quindi non ancora contabilizzati, con l'individuazione dei titolari del versamento. Ciò è rilevante ai fini della chiusura dell'esercizio contabile che non può presentare sospesi.

Infine ci si pone l'ulteriore obiettivo di rilevare e determinare l'esatto importo del credito/debito annuale del bollo virtuale e nell'esatta individuazione dell'importo della dichiarazione annuale d'incasso del bollo da riversare all'Agenzia delle Entrate a consuntivo annuale. Il tutto, al fine di non incorrere in possibili sanzioni per il riversamento di un importo errato alle casse dell'Erario. Prioritario, comunque, è l'accorciamento dei tempi di pagamento dei fornitori e per la liquidazione dei contributi erogati.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

CONTENIMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE: PAGAMENTO ENTRO I 30 GG. DALL'ACCETTAZIONE DELLE STESSE.

CONTENIMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI: PAGAMENTO ENTRO I 30 GG. DALL'ACCETTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA.

Obiettivo strategico 1.3 EFFICIENTAMENTO NELL'OTTICA DI REVISIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA:

- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- EFFICIENTAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ENTE: INTERVENTO STRAORDINARIO DI RIFIACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA SEDE DI S.ASPRENO

Programmi a cura dell'Area gestione Risorse

La Camera è a conoscenza che, nel panorama finanziario attuale, è assolutamente prioritario diminuire le spese di funzionamento; inoltre la tematica ecologica, visto il surriscaldamento del pianeta e tutti i problemi socio economici ad esso connessi, ha un notevole peso nella politica attuale. Pertanto, al fine di ridurre, le spese di funzionamento ci si pone l'obiettivo di realizzare interventi di :

- efficientamento energetico che da una parte possano portare ad una riduzione significativa dei costi di funzionamento ed una migliore autonomia amministrativa e dall'altra parte possano dimostrare il perseguimento di strategie eco-friendly da parte dell'ente.
- rifacimento manto di copertura della sede di S.Aspreno
- efficientamento nell'utilizzo delle postazioni informatiche mediante adesione alla convenzione Consip SGM per la gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro informatiche e della rete locale.

Pertanto gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

**REALIZZAZIONE INTERVENTI RISPARMIO ENERGETICO – AVVIO PROCEDURA
RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA DELLA SEDE DI VIA S.ASPRENO-AVVIO
PROCEDURA
RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO
INFORMATICHE E DELLA RETE LOCALE- ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SGM**

Obiettivo strategico 1.4 IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CURANDONE LO SVILUPPO PROFESSIONALE, LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELL'ENTE ED ASSICURARE UN MAGGIOR BENESSERE ORGANIZZATIVO

Programmi a cura dell'Area Personale

Nell'ambito di attuazione del D.Lgs 219/2017 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di Commercio le politiche di gestione delle risorse umane rivestono un ruolo sempre più rilevante .

La valorizzazione e la crescita delle risorse umane è strategica e deve accompagnare e sostenere il processo di cambiamento ed innovazione dell'Ente. Sarà definito un piano formativo in grado di accompagnare il capitale umano non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le Camere di Commercio, sempre più incentrate nelle specifiche esigenze delle imprese e del territorio.

La Formazione è da considerarsi uno strumento fondamentale di valorizzazione e di crescita professionale che si traduce in una maggior capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento.

Saranno previste convenzioni o disciplinari con altre Camere di Commercio della Regione o anche con termini per attività di tutoring e o formazione per tutto il personale delle sei Aree della dotazione organica oltre che per quello dei servizi in Staff alla Segreteria Generale, tale nuova attività consentirà ai tutor di altre CCIAA ed ai tutor, sia essi dirigenti che dipendenti, di fornire formazione reciproca secondo le esigenze delle Camere al fine soprattutto di scambiare buone prassi e di creare i presupposti per Servizi Comuni da gestire eventualmente con le altre Camere consorelle interessate.

In questo programma formativo la CCIAA di Napoli dovrà avvalersi, ove possibile, del supporto del Formez P.A., dell'INPS e di qualificati tutor specialistici.

Saranno possibili accordi con altre Camere di Commercio per utilizzare, le professionalità che sono presenti presso questi enti, per fare l'attività di tutoraggio ai nostri dipendenti e favorire lo scambio delle buone prassi in funzione di migliorare le attività ordinarie.

La formazione dovrà consentire l'aggiornamento delle competenze possedute, l'acquisizione di nuove competenze, anche collegate ad innovazioni normative e procedurali, il trasferimento di competenze già esistenti all'interno della struttura.

Tra gli obiettivi principali che l'Area Personale intende raggiungere è quello di realizzare una "Guida Operativa" che consenta ai dipendenti il corretto utilizzo degli istituti giuridici relativi alle "assenze" dal servizio (permessi, congedi e aspettative) ad integrazione e completamento delle disposizioni in materia e la redazione di regolamenti aventi ad oggetto le missioni dei dirigenti dei dipendenti e di tutti i soggetti eventualmente interessati.

Altro obiettivo sarà quello di attuare quanto disposto nella circolare INPS n.169 del 15/11/2017 che sostituisce la precedente circolare n.94 del 31/05/2017 avente per oggetto " Prescrizione dei contributi pensionistici dovuti alle Gestioni Pubbliche. Chiarimenti"; si tratta di una materia particolarmente complessa ed articolata: l'INPS, con la suddetta circolare, riepiloga ed esamina la disciplina della prescrizione dei contributi pensionistici dovuti alle Gestioni Previdenziali pubbliche, ex INPDAP, e prevede il rinvio della prescrizione dei contributi dei dipendenti pubblici all'1.1.2019.

Alla luce di quanto sopra detto l'Ufficio Trattamento Economico entro il 31.12.2018 dovrà controllare , per ogni mese e per ogni dipendente, l'effettivo caricamento dei contributi dei dipendenti in servizio presso la CCIAA di Napoli e provvederà a caricare i dati mancanti in modo tale che l'INPS riuscirà a recuperare tutti i dati sulla contribuzione dei dipendenti.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

REALIZZAZIONE DI GUIDE E REGOLAMENTI PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA ORGANIZZATIVA
CONTROLLO E CARICAMENTO DEI CONTRIBUTI PENSIONISTISTI DEI DIPENDENTI CAMERALI IN SERVIZIO E SISTEMAZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE

4.2 Area Strategica 2^ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1 MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ DELLA GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE DELLA CCIAA DI NAPOLI

Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

La Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate, d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre di quest'anno e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell'ente, sia e risorse finanziarie sempre meno disponibili.

Nel corso dei primi mesi del 2018 l'Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare la dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all'Ente. Pertanto andranno esperite le procedure a tal fine.

Inoltre entro la fine del 2018 andrà approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, ed andrà adottato un piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate.

Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l'aggiornamento continuo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, di tutti quei dati sulle partecipazioni dell'Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell'Ente

Un'altra attività della Camera è quella di monitorare, attraverso la gestione di un apposito portale del Tesoro, la galassia delle partecipate camerale. Nel corso dell'anno 2015 è passata dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro la raccolta delle comunicazioni obbligatorie da parte delle P.A. sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. Infatti il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso un comunicato stampa, ha reso noto che tutte le comunicazioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi passano dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro. Lo prevede il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo 2016 sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone l'unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate delle amministrazioni pubbliche. Il Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) diventa così il punto di riferimento unico per le comunicazioni relative alle partecipazioni pubbliche.

Nello stesso Portale Tesoro vengono rilevati tutti gli asset delle pubbliche amministrazioni.

L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il nuovo formato, è stato sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attraverso questo strumento la CCIAA di Napoli mette a disposizione degli stakeholder, in una ottica di crescente trasparenza, tutte le informazioni necessarie a verificare la strategia ed i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

Altre attività parimenti importanti sono: l'attività relativa al supporto degli organi della Camera; tale attività si estrinseca nella segreteria a detti organi e nel controllo e numerazione degli atti emanati da questi; l'attività di comunicazione che si attua attraverso il sito istituzionale e secondo quanto previsto dalla legge 150/2000 che detta la disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni; le attività di gestione documentale in modalità informatica sia in relazione alla protocollazione degli atti sia in relazione alla loro conservazione, dovendo essere costantemente monitorati ed aggiornati gli aspetti inerenti la sicurezza dei documenti informatici.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI PER LA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI NON RITENUTE PIU' INDISPENSABILI DALL'ENTE
ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA E COMUNICAZIONE GESTIONE PARTECIPATE
ADEMPIMENTI PER UNA CORRETTA ED ADEGUATA GESTIONE DOCUMENTALE

Obiettivo strategico 2.2 PROMUOVERE INIZIATIVE CHE TENDONO A SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA, I CONSUMATORI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO UNA DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATIVA ANCHE MEDIANTE SPORTELLI ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO, CURANDO NEL CONTEMPO LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE NELL'OTTICA DI UNA OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ISPETTIVE, LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DEL REGISTRO INFORMATICO PROTESTI.

Programmi a cura dell'Area Regolazione del Mercato e della Unità di Progetto come definita dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017

Servizio Attività Ispettive e Sanzioni

L'anno 2017 ha visto l'assenza per oltre sei mesi del Capo Servizio Posizione Organizzativa e ciò ha comportato diversi disagi al servizio, in quanto tale evento ha "rigenerato" una organizzazione di emergenza dove le attività di sviluppo ipotizzate sono state fortemente limitate.

Per quanto attiene all'Ufficio sanzioni si ritiene utile, ai fini di una più economica ed efficiente gestione dei procedimenti, ribadire la richiesta di abilitazione all'accesso ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, al fine di poter verificare l'effettivo pagamento delle sanzioni riscosse a mezzo del modello F23, in luogo della richiesta di esibizione, ai sanzionati, della relativa quietanza.

Si ritiene opportuno, inoltre, verificare la possibilità di stipula di convenzioni con i servizi di anagrafe comunali, per l'accesso alle banche dati anagrafiche, per la verifica degli indirizzi di residenza presso i quali notificare le ordinanze ingiunzioni.

Un mercato trasparente costituisce un presupposto importante per lo sviluppo delle attività economiche. Per questo motivo anche nel 2018 l'Ente camerale indirizzerà il suo impegno nell'attività di vigilanza e controllo che proseguirà, in rapporto all'esiguità del personale metrico, con l'effettuazione di un congruo numero di ispezioni rispetto a quelle normalmente programmate nei settori della metrologia legale e della conformità e sicurezza prodotti.

Si rappresenta altresì che, ad avvenuta stipulazione della nuova "Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti-Annualità 2018, le attività ispettive programmate ricomprenderanno anche quelle discendenti dalla convenzione stessa.

Si ripropone quanto già indicato nella RPP 2017, di procedere **alla formazione di almeno un nuovo Ispettore Metrico di categoria D e di n.1 Assistente Metrico** di categoria C, per incrementare l'attività nei settori strategici dell'Ufficio Metrologia Legale.

Altro settore sensibile è quello delle carte tachigrafiche per il quale l'Ente, al fine di offrire un servizio più efficiente all'utenza, continuerà a garantire l'apertura dello sportello per un numero pari a cinque giorni settimanali.

L'Ufficio Marchi e Brevetti si ripropone per l'anno 2018 di continuare ad offrire alle micro imprese, alle PMI, ai nuovi imprenditori e alle persone fisiche un nuovo servizio di **assistenza specialistica** per la protezione dei titoli di proprietà industriale, una prima valutazione dei singoli progetti innovativi, la verifica del possesso dei requisiti e un orientamento verso il percorso più idoneo allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Tale iniziativa sarà erogata attraverso una cooperazione tra l'Ufficio marchi e brevetti con il servizio ORIENTIAMOCI INSIEME, che si propone di offrire una prima valutazione in merito alla possibilità di protezione di idee innovative.

Per quanto concerne la lotta alla contraffazione, un'iniziativa di particolare rilievo sarà costituita da una **convenzione**, in corso di stipula, tra la CCIAA di Napoli, la sua azienda Speciale Si _Impresa, la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, la Stazione Sperimentale Pelli, il MISE - Direzione lotta alla contraffazione, l'Associazione Museo del Vero e del Falso, al fine di poter fornire a tutte le forze dell'ordine l'esame merceologico gratuito dei prodotti sequestrati in occasione di indagini disposte dal magistrato e di attività ispettive volontarie programmate dalle stesse forze dell'ordine.

Per tali attività sarà previsto un apposito stanziamento in bilancio.

Servizio Statistica Prezzi Protesti

L'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio, organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione di dati statistici nell'ambito del proprio territorio di competenza e secondo quanto definito dal Programma Statistico Nazionale. In collaborazione con l'Istat, il Ministero delle attività economiche e l'Unioncamere, l'Ufficio di Statistica cura il coordinamento provinciale di una serie di indagini e di rilevazioni statistiche ed economiche e, in occasione dei censimenti ISTAT dell'industria, dei servizi e del non profit, svolge le funzioni di ufficio provinciale di censimento, curando direttamente le rilevazioni censuarie sul proprio territorio di riferimento.

L'Ufficio di Statistica, all'interno del network del sistema nazionale delle Camere di Commercio, mette a disposizione dell'utenza un'ampia gamma di informazioni, dati e indicatori statistico-economici, di propria produzione o raccolti presso enti e istituti di ricerca, relativi alla provincia e ad altri ambiti territoriali su diverse aree tematiche.

L'ampia disponibilità di informazioni statistiche ed economiche sulle imprese e sull'economia provinciale, opportunamente elaborate dall'ufficio, possono costituire una fonte interpretativa significativa della realtà economica e sociale della provincia.

Per l'anno 2018, l'ufficio di statistica, dovrà dare impulso alle proprie funzioni informative statistiche ed economiche sul proprio territorio di riferimento, predisponendo sulla base dei diversi indicatori disponibili e prodotti dal sistema camerale, un **Rapporto sull'economia provinciale.**

Si tratta di realizzare una pubblicazione, da diffondere sul web, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi, dei mass media e degli operatori economici, politici e sindacali, strumenti conoscitivi e interpretativi aggiornati sui diversi fenomeni dell'economia locale offrendone una lettura dal punto di osservazione delle Camere di commercio.

Con determina del Commissario Straordinario n.28 del 30/03/2017 è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, disponendo di destinare il 40% di tale incremento a tre progetti denominati, rispettivamente, "PID Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" e "Campania Felix", approvando le schede di budget triennale relative alle attività e ai costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali previste.

L'iniziativa progettuale "**PID Punto Impresa Digitale**", affidata per la realizzazione all'Area Regolazione del Mercato, ha come obiettivo un insieme di attività rivolte alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori della provincia (così come definite dal Regolamento UE n. 651/2014), finalizzate alla diffusione della cultura digitale, a migliorare l'accesso alle soluzioni digitali e ad offrire sostegno economico alle imprese che intendono avviare iniziative di digitalizzazione.

Le attività previste saranno realizzate dalla Camera di Commercio di Napoli avvalendosi della operatività della Azienda Speciale S.I. Impresa, in collaborazione con lo sportello M.I.S.E.

Campania ed individuando quali possibili partner operativi le Università, i competence center, le associazioni di categoria, i centri FABLAB ed i digital innovation hub.

Le risorse disponibili nel triennio dell'intervento 2017/19, finanziate dall'aumento del 20% del diritto annuale, sono pari ad oltre tre oltre 3 milioni di euro, destinati per il 50% a contributi diretti alle imprese.

Tra le attività finanziate è prevista l'erogazione di una serie di servizi informativi volti a diffondere innovazione digitale tra le imprese destinatarie del progetto, di attività di formazione e consulenza specialistica utile e necessaria per accedere all'economia digitale e l'assegnazione di contributi diretti alle imprese sotto forma di voucher annui.

Gli ambiti tecnologici di intervento (legge n.232/2016) del progetto riguardano prioritariamente attività dirette a pianificare, progettare e gestire l'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese e ad attivare consulenze per l'adozione di sistemi digitali evoluti ed integrati nel ciclo produttivo.

Nel corso del 2018 l'Area Regolazione del Mercato, approvato il progetto operativo definitivo PID, avvierà le attività programmate.

Si prevede inoltre di **continuare le attività di rilevazione prezzi all'ingrosso** che consentirà di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente quale riferimento per gli operatori ai fini della ricerca di dati sull'andamento dei mercati.

La riorganizzazione funzionale dell'informazione economica dovrà poter contare anche sul programmato recupero e riordino del patrimonio culturale ed informativo della **Biblioteca dell'Ente** da affidare, in mancanza di organico specialistico all'interno della Camera, in gestione all'Azienda Speciale. Da questo punto di vista l'Ente ha già richiesto nell'anno 2017 all'azienda Speciale la presentazione di un progetto operativo finalizzato alla catalogazione del patrimonio librario dell'ente ed alla apertura al pubblico. Per l'anno 2018 si prevede la conclusione dello studio di fattibilità con eventuale programmazione per l'anno 2019 della apertura predetta, previa conclusione della fase di catalogazione ed organizzazione.

GLI OBIETTIVI ATTESI PER L'ANNO 2018 SONO:

- ASSISTENZA SPECIALISTICA SPORTELLI MARCHI E BREVETTI
- EFFETTUAZIONE DELLE ISPEZIONI PROGRAMMATE CON IL PIANO ANNUALE
- OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROCEDURALI PER L'EMISSIONE DELLE ORDINANZE INGIUNZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N.689/81
- CONVENZIONE LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
- REALIZZAZIONE RAPPORTO ECONOMICO SULLA ECONOMIA PROVINCIALE
- SVILUPPO DELLE ANNUALITÀ PID PREVISTA NEL PROGETTO OPERATIVO PID

Obiettivo strategico 2.3 COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE PER GLI UTENTI DEL REGISTRO IMPRESE E DELL'ANAGRAFE ECONOMICA

Programmi a cura del Servizio Registro Imprese

Ai sensi dell'art.5 del DPR 254/2005 viene di seguito delineata la strategia operativa che si intende attuare nell'area Anagrafico Certificativa.

Atteso il particolare momento derivante dal rinnovo della Consiliatura, è stato predisposto un prospetto generale di massima, sulle tematiche ritenute essenziali e strategiche che di seguito si riportano per entrambi i servizi di cui è composta l'Area Anagrafe Economica,

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 282.000 imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo

principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale. Già nel 2017 la Camera di Commercio di Napoli ha individuato come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni che viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione. Tale attività ha generato nel 2017 un recupero significativo di tributi evasi e nel futuro avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo con conseguente riduzione del ricorso ad Equitalia per il recupero. Nel corso del 2018 tali attività saranno intensificate e migliorate anche per generare l'auspicata collaborazione tra l'Ente e le imprese.

Per l'anno 2018, il registro imprese, al fine di recuperare il diritto annuale, intende promuovere l'istituto del ravvedimento operoso attraverso lo svolgimento di apposite campagne pubblicitarie sul proprio sito istituzionale e sui quotidiani a diffusione locale, nonché attraverso un mailing massivo nei confronti dei contribuenti inadempienti.

Tale attività rientra nell'ambito del recupero delle somme ancora dovute all'Ente Camerale nel corso degli anni attraverso una costante comunicazione con gli utenti morosi.

Nel corso del 2018 il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, per esempio, si conta di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese, inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio.

Un'altra importante linea d'azione riguarderà le principali tecnologie di e-government proprio perché il Registro Imprese svolge un ruolo fondamentale nel generale processo di informatizzazione non solo dei rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, ma anche fra amministrazioni pubbliche del territorio, attraverso la continua diffusione presso gli operatori economici locali di strumenti avanzati quali dispositivi CNS con annessa firma digitale ed i token.

L'obiettivo per l'anno 2018 sarà quello di garantire ed incentivare, in modo efficace ed economicamente vantaggioso, la generazione e il rilascio dei dispositivi CNS con annessa firma digitale attraverso una rete di Ufficiali di Registrazione (RAO) e di Incaricati della Registrazione Informatizzati organicamente e capillarmente diffusa sul territorio provinciale al fine di consentire agli imprenditori e comunque ai cittadini che vi sono interessati, un facile accesso a tali dispositivi di uso ormai largamente diffuso, e ciò anche in armonia con le vigenti disposizioni di legge che prevedono di incentivare l'uso dello strumento telematico da parte dei cittadini e le imprese nei confronti delle PP.AA. ed agevolare la riduzione dell'accesso diretto dei cittadini agli uffici. Si ritiene opportuno attivare tale "politica" attraverso lo svolgimento di almeno due seminari annuali sui RAO al fine di sensibilizzare i professionisti ed i consulenti verso l'opportunità di sviluppare una rete provinciale di Ufficiali di registrazione.

Nello stesso filone, rientra anche l'azione da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remote dei libri digitali. Si ritiene opportuno sensibilizzare la rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Un'ulteriore attività di rilievo riguarda il commercio con l'estero che seppur legata alle mutevoli situazioni geopolitiche internazionali con periodi di espansione dei traffici alternati a periodi di

contrazione nella movimentazione delle merci, rappresenta una costante della vocazione all'internazionalizzazione delle imprese locali. Nel 2018 si tenderà a convertire in misura massiva le procedure dell'ufficio verso l'informatizzazione in maniera da agevolare anche il rilascio dei certificati di origine per via telematica (Cert'ò).

Il servizio comprende tre uffici, così distinti : AMBIENTE; ALBI e RUOLI; ARTIGIANATO. L'**ufficio Ambiente** si occupa della tenuta dei seguenti Registri: Registro FGAS (su base regionale); Registro Nazionale produttori Pile e Accumulatori; Registro Nazionale produttori Apparecchi Elettrici ed Elettronici. Si occupa poi delle attività SISTRI, sia lato CCIAA (produttori iniziali di rifiuti) che Albo Gestori Ambientali (trasportatori); gestisce le dichiarazioni MUD; attende alla gestione dell'ELENCO dei SOTTOPRODOTTI, attività avviata nel corso del 2017 su disposizioni del ministero dell'Ambiente; svolge attività di supporto alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali. Per il 2018 oltre a garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'ufficio continuerà a proporre alle imprese e agli enti il portale AREAMBIENTE per fornire un'informazione di base sui principali adempimenti ambientali al fine di evitare di incorrere in sanzioni ed omissioni, nonché il consueto seminario sul MUD campagna 2018. Infatti, pure per il 2018 sarà obbligatorio la presentazione visto che il sistema SISTRI ancora non è stato messo appunto definitivamente ed il nuovo gestore difficilmente riuscirà ad approntare il tutto entro il 31/12/2017. Si prevede un focus analogamente sull'Elenco dei SOTTOPRODOTTI, attività recentemente avviata in cario alle CCIAA ma ancora poco nota agli operatori dei vari settori produttivi per cui sarà proficuo una capillare promozione. Tra le attività più impegnative dell'ufficio Ambiente vi è sicuramente il supporto alla Sezione alle attività di segreteria della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali ed il raccordo con gli altri uffici per la fornitura di beni e servizi.

Sulla Sezione regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali va tenuto conto che è stata rinnovata nella sua composizione per il quinquennio 2014 - 2019, nel corso del 2014 con un primo decreto del ministero dell'ambiente del 11/02/2014 di nomina di tre componenti su quattro. Successivamente la composizione è stata completata con decreto dello stesso dicastero del 22/05/2014 con la nomina del comm. Pietro Russo, quale Presidente designato in rappresentanza della Camera di commercio di Napoli. Tuttavia, sostituito nel corso del 2016 dal Commissario Straordinario per decadenza dallo status di consigliere a seguito scioglimento del Consiglio camerale. La Camera di Commercio di Napoli ha provveduto inoltre, con delibera di Giunta del 15/04/2014, alla nomina del segretario della Sezione. Nel corso dell'anno 2014 è stato varato altresì il decreto interministeriale 03/06/2014 n.120 pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2014 recante il nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali che, in vigore dal 7 settembre 2014, ha apportato non poche novità alla disciplina in materia di accesso alle attività di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti a cominciare dalla modulistica da utilizzare ai fini della presentazione delle richieste di iscrizione sia in via ordinaria che semplificata ovvero in fase di rinnovo/revisione delle autorizzazioni, La riforma della normativa dell'Albo ha comportato per l'ufficio di segreteria uno sforzo non indifferente in quanto chiamato alla concreta applicazione, rivedendo procedure ed iter amministrativi. Su questi temi l'ufficio di segreteria è stato fortemente impegnato anche durante tutto l'anno 2017 a seguito di due ulteriori importanti novità, come la riforma dei criteri di accesso e di esercizio delle attività di cui alle categorie 1, 4 e 5 dell'Albo Gestori dedicate al trasporto dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e non, e quella riservata alla disciplina riguardante il Responsabile Tecnico. Le due scadenze (01/02/2017 e 16/10/2017) fissate per l'entrata in vigore delle nuove normative hanno segnato dei picchi di trasmissione di pratiche mai registrati in passato.

Su detti temi sono stati organizzati tre seminari di formazione : due sul nuovo Responsabile Tecnico ed uno sui nuovi criteri di accesso alle categorie del trasporto. Inoltre nel corso del 2017 sono stati organizzati i seminari riguardanti le scritture ambientali, la gestione dei rifiuti nelle attività edili, la gestione dei RAEE e la fruibilità dei dati.

Nel corso del 2018 si concretizzerà il primo protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la CCIAA, la Sezione regionale dell' Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la

Procura, il comando Carabinieri Forestale della Campania ed il comando Carabinieri NOE della Campania. Su questa base si lavorerà in sinergia con gli enti suddetti ma anche per aprire ad altre Istituzioni ed Enti preposti ai controlli presenti sul territorio campano al fine di rafforzare l'intesa. Si prevede lo sviluppo di tavoli di lavoro per lo scambio di dati e l'accesso alle reciproche banche dati.

Uguualmente nel corso del 2018 si prevede di continuare l'attività di formazione/aggiornamento a favore delle imprese e degli enti da sviluppare non solo presso la CCIAA di Napoli ma anche presso le altre CCIAA della Campania, sia sui temi ambientali che sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche a seguito dell'evoluzione normativa dettata dal Comitato Nazionale. Sempre nell'ottica di fornire informazioni per la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti ambientali che ricadono sulle imprese del settore. La formazione riguarderà anche tutto il personale impiegato nelle attività della segreteria. L'avvento del telematico ha determinato la necessità di riordinare l'archivio cartaceo per cui l'ufficio anche nel 2018 continuerà ad organizzare tutte le attività finalizzate a raggiungere l'obiettivo.

Anche per il 2018 si conferma la modalità di pagamento via web dei diritti di segreteria, dell'imposta di bollo e del diritto annuale di iscrizione all'Albo che possono essere corrisposti in modalità automatica tramite tre diversi tipi di opzioni: carta di credito, MAV elettronico bancario, Telemacopay. Tutto ciò ha rappresentato un'utile semplificazione per l'utente che ha la possibilità di verificare lo stato dei pagamenti e per l'ufficio che, invece, è facilitato nel compito di contabilizzare l'introito percepito, distinto per sua natura. Per tale ragione si presuppone che gli introiti che pervengono sul conto corrente postale dedicato, nel corso del 2018 diminuiranno ulteriormente, a favore delle altre forme di pagamento.

L'invio, altresì, di tutte le comunicazioni agli enti ed alle imprese tramite PEC ha rappresentato un'innovazione importante che a partire dal mese di maggio 2014 si è intensificata sempre di più fino a raggiungere il 95% delle spedizioni anche nel corso del 2017 ed ha consentito un notevole risparmio di tempo, carta e spese postali, oltre ad acquisire senza difficoltà prova dell'avvenuta consegna.

L'ufficio dal 2015 ha ottenuto il riconoscimento per l'accesso alla banca dati del ministero degli interni SI.CE.ANT. con cui procedere alle verifiche antimafia per i soggetti interessati all'Albo Allo stesso modo; l'accesso ai DURC delle imprese che chiedono l'iscrizione all'Albo. Anche per i casellari è stata avviata una procedura telematica che consente di ottenere in tempi brevi i certificati dell'Autorità giudiziaria. Il conseguimento di tutti gli accessi telematici sopra descritti (antimafia, durc, casellari giudiziari) consente un notevole accorciamento dei tempi di evasione delle pratiche a beneficio delle imprese e degli enti che potranno avvalersi a loro volta di esiti certi entro termini molto brevi ma soprattutto controlli e verifiche più efficaci.

Per quanto riguarda l'anno 2018 si conta di poter continuare il rilascio dei provvedimenti autorizzativi della Sezione direttamente al destinatario mediante "download" in assoluta sicurezza informatica dal sito istituzionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Inoltre, dovrà essere portata a regime l'attività dei controlli a campione sulle pratiche presentate relativamente alle dichiarazioni auto certificative e sostitutive di atti di notorietà. Ulteriore attività per la segreteria sarà la partecipazione e l'organizzazione delle sedute per le verifiche della preparazione dei Responsabili Tecnici di cui sono state già fissate tre date per la sede della Campania : il 09/01/2018, il 27/06/2018 ed il 03/10/2018.

A corollario di tutte le innovazioni sopra descritte che in parte si concretizzeranno durante il 2018, la Sezione si propone di organizzare a Napoli nel mese di giugno l'Assemblea annuale dell'Albo Gestori Ambientali. Un'occasione ormai rituale in cui si fa il punto sullo stato dell'arte e la possibile evoluzione del settore nel solco di un quadro normativo aderente alle effettive esigenze degli operatori ed alla realtà. L'evento si divide in due momenti, il primo riservato alle articolazioni dell'Albo, ossia al Comitato Nazionale ed alle varie Sezioni regionali e provinciali ed alle istituzioni pubbliche e private che vi partecipano. Il secondo aperto agli interventi delle Istituzioni nazionali e locali che direttamente o indirettamente interagiscono con l'Albo ed in particolare, il Prefetto, la Regione, l'Autorità giudiziaria specializzata in materia, gli Organi di

controllo specifici delle forze dell'ordine, il giornalismo tematico e d'inchiesta. Insomma un'occasione per poter presentare lo stato dell'arte del protocollo d'intesa. Ovviamente senza tralasciare che ci troviamo in Campania con tutti i problemi che questa regione ha in carico in tema di gestione dei rifiuti, di territori inquinati, di siti contaminati, di bonifiche.

Perdurante il 2018 potrebbe trovare esecuzione l'attuazione del progetto di sviluppo ambientale finanziato con i fondi accantonati per le iniziative previste dall'art. 212, comma 8, del D. Lgs. n.152/2006 che vedrebbe un'intensificazione delle attività formative sui principali temi ambientali riservate alle imprese cosiddette trasportatori non professionali di rifiuti.

Per quanto riguarda il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTR), si prevede che nel corso del 2018 dovrebbe essere in linea il nuovo sistema elaborato dal nuovo gestore. Sul tema l'ufficio è pronto a opporre all'utenza opportuni seminari informativi.

Per quanto riguarda il registro FGAS, istituito con DPR n.43/2012, esaurita la fase iniziale di ricorso all'iscrizione per imprese e persone, ristretta in un lasso di tempo molto contratto, nel corso del 2017 la gestione è proseguita senza difficoltà con una sola unità lavorativa dedicata. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite telemacopay e carta di credito. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell'ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2018 ci si propone di organizzare eventi formativi di aggiornamento, al fine di continuare l'opera di sensibilizzazione per le imprese del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Il registro pile / registro a.e.e. nel corso del 2017 non hanno generato grande attività per l'esiguo numero di pratiche che sono state presentate dall'utenza interessata. Nel corso del 2018 ci si propone di organizzare un evento formativo, in primavera o in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del settore qualora dovessero cambiare le normative in materia.

L'**Ufficio Albi e Ruoli** è impegnato in su tre grandi filoni di attività : settore delle **Attività Regolamentate** (Albi e Ruoli soppressi, come autoriparatori, imprese di pulizia, di facchinaggio, mediatori marittimi, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori immobiliari); settore degli **Albi e ruoli speciali attivi**, come il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; gli elenchi dei Raccomandati marittimi; settore **segreteria esami e qualificazione professionale**, come gestione ed organizzazione esami per gli intermediari immobiliari, quelli marittimi e per i raccomandati marittimi; nonché qualificazione professionale per l'impresa Impiantistica.

Nel corso del 2018 oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di ricondurre in modalità digitale tutte le pratiche cartacee ricevute allo sportello. In particolare, quelle del Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandati marittimi via pec .

Si valuterà la fattibilità di una completa automazione delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

Nel settore della segreteria esami si proseguirà il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, si completerà il processo di automazione ed informatizzazione delle prove scritte degli esami agenti di affari in mediazione, per una rapida acquisizione dei risultati. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli: in particolare per i Periti ed Esperti. Pertanto, si proverà ad organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici come la cancellazione degli iscritti al REC, per passare alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).

Conformemente alla disciplina vigente, bisognerà procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare di competenza territoriale. si definirà ulteriormente la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.

Infine si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno, come avvenuto per l'aggiornamento alla meccatronica che vede il termine al 05/01/2018.

L'**Ufficio Artigianato**, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Coticché gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Similmente al 2017 si continuerà anche nel 2018 l'attività di revisione straordinaria delle imprese già annotate nella Sezione speciale Artigiana del RI al fine di verificare il mantenimento ed il possesso dei requisiti.

Diffusione dello Spid

L'Area anagrafe già nel corso del 2017 si è dotata del sistema SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale, che è l'infrastruttura che il Codice dell'Amministrazione Digitale ha introdotto a fianco della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e della CIE (Carta d'Identità Elettronica) come strumento per gestire con una modalità semplice, sicura e diffusa il riconoscimento in rete delle persone fisiche e giuridiche durante l'accesso ai servizi on line.

A regime, SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un'unica Identità Digitale - usando lo stesso nome utente e password, da computer, tablet e smartphone - a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni e potrà essere adottato su base volontaria anche da organizzazioni e imprese private.

L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Esistono tre livelli di sicurezza, ognuno dei quali corrisponde a tre diversi livelli di identità SPID e i livelli 1 e 2 non richiedono la distribuzione di dispositivi fisici.

Alternanza Scuola /Lavoro

Diffusione della cultura dell'alternanza scuola/lavoro attraverso accordi da intraprendere con gli istituti di formazione secondari della provincia di Napoli con l'adozione di una modalità didattico-formativa per tutti i canali del sistema scolastico: licei, istituti tecnici e professionali.

L'alternanza S/L è un percorso formativo progettato insieme da imprese e scuole per aggiungere alle conoscenze di base, competenze attuali e spendibili nel lavoro. La quotidianità lavorativa diventa momento privilegiato complementare per la propria formazione.

Avvicina quindi concretamente il mondo formativo con quello del lavoro e crea e sviluppa competenze innovative.

Obiettivi

Avvicinare i giovani al mondo lavorativo con una preparazione sempre più di qualità e in linea con le necessità del mercato del lavoro.

Facilitare l'ingresso degli studenti nelle diverse realtà lavorative con l'acquisizione di competenze meglio spendibili.

Sviluppare e creare competenze innovative, contrastare l'abbandono scolastico e migliorare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Arricchire e sostenere il dialogo tra mondo del lavoro e sistema scolastico sia per la creazione di figure professionali meglio profilate sia per l'apertura a nuovi ambiti lavorativi, disegnando professionalità e competenze maggiormente richieste dal mercato prima a livello locale poi su scala regionale/nazionale.

Favorire i contatti tra i giovani e le imprese è uno degli obiettivi delle Camere di commercio. Proprio per questo le Camere promuovono l'alternanza scuola-lavoro: in questo modo i giovani hanno la possibilità di acquisire, oltre alle conoscenze di base trasmesse dalla scuola, competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Questo modello formativo si realizza grazie alla collaborazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo imprenditoriale, tramite apposite convenzioni per la realizzazione dei tirocini in azienda.

Le convenzioni possono essere realizzate direttamente con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, ma anche con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore.

Costituzione dell'Ufficio Assistenza qualificata (Aqi)

L'area anagrafe economica ha istituito l'ufficio di Assistenza Qualificata Imprese (AQI), come stabilito dal decreto direttoriale 1 luglio 2016. A seguito del predetto decreto l'atto costitutivo e statuto delle Start up possono essere redatti direttamente in Camera di Commercio senza assistenza notarile.

L'ufficio AQI ha facoltà di autenticazione di firma e provvede alla verifica dei requisiti, compresi quelli previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Con la sottoscrizione di autenticazione l'ufficio AQI trasmette l'atto all'ufficio del Registro Imprese che procede direttamente all'iscrizione in sezione ordinaria e sezione speciale delle start up innovative.

L'obiettivo per il 2018 è quello di migliorare il livello di assistenza alle imprese in sede di costituzione delle start up, mediante la definizione di una struttura più articolata in termini di risorse umane da dedicare a tale attività.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

- **CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL RAVVEDIMENTO OPEROSO ATTRAVERSO CAMPAGNE PUBBLICITARIE;**
- **IDEAZIONE ED ATTUAZIONE DI ALMENO DUE SEMINARI O WORKSHOP INDIRIZZATI AI CONSULENTI E AI PROFESSIONISTI INCARICATI DALLE IMPRESE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI UNA RETE PROVINCIALE DI RAO**
- **IDEAZIONE ED ATTUAZIONE DI ALMENO DUE SEMINARI O WORKSHOP INDIRIZZATI AI CONSULENTI E AI PROFESSIONISTI INCARICATI DALLE IMPRESE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO PER DELLE PROCEDURE PER LA VIDIMAZIONE DIGITALE DEI LIBRI SOCIETARI**
- **DIFFUSIONE DELLO SPID**
- **PROSECUZIONE ATTIVITÀ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
- **DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ALL'UFFICIO AQI**

4.3 Area Strategica III AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1 LAVORAZIONE DELLE PRATICHE DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI CONFIDI 2016

A cura dello Staff del Segretario Generale

Il combinato disposto della crisi e del deterioramento del credito, accanto al ruolo crescente del Fondo Centrale e alle difficoltà dei soci pubblici, ha messo le società di garanzia in difficoltà. A questo si aggiunge una particolarità tutta italiana: la miriade di soggetti operanti nelle diverse regioni. L'Osservatorio permanente del Comitato Torino Finanza realizzato in collaborazione con Escp Europe e Dipartimento di Management di Torino ha fotografato la situazione; Vittorio Favetti (segretario Torino Finanza) e Diego Bolognese (ricercatore Escp Europe sottolineano che :«...sono 404 i confidi di primo grado in Italia e 54 sono ex art. 107 che gestiscono il 70% delle garanzie, i restanti 350 sono ex art. 106 e si spartiscono il restante 30% del mercato...». Visto il disimpegno crescente delle banche e visto il ruolo del Fondo centrale di garanzia, che ha ridotto

fisiologicamente il mercato e il ruolo dei Confidi stessi, per essi costruire un'alternativa al classico "mercato" delle garanzie per i crediti alle PMI è una strada obbligata per essere ancora protagonisti nel mercato del credito alle PMI. Il processo di semplificazione e di accorpamento ha dimezzato negli ultimi dieci anni il numero di soggetti attivi e potrebbe essere favorito dalla prossima scadenza dell'11 ottobre, data in cui entrano in vigore le nuove regole e i nuovi parametri per classificare l'attività dei confidi. Per effetto del Decreto ministeriale 53/2015 è stata innalzata da 75 a 150 milioni la soglia dimensionale per i confidi da assoggettare alla vigilanza della Banca d'Italia. Si stima che circa la metà dei Confidi "ex art. 107" vi rientreranno e dovranno presentare richiesta di ammissione al nuovo Albo entro l'11 ottobre. Gli altri avranno la possibilità di presentare un piano industriale quinquennale che punti a raggiungere la soglia indicata. Una materia complessa, su cui la Camera di Napoli continuerà ad intervenire anche nel 2017 al fine di favorire la riduzione dei costi e la diversificazione delle attività a sostegno del credito.

Nel mese di novembre 2016, dopo gli ulteriori approfondimenti, è stato licenziato un nuovo regolamento attento alla nuova disciplina ed alle esigenze emerse nel corso delle istruttorie degli anni precedenti.

Per l'anno 2018 l'Ufficio Sostegno al credito intende perseguire l'attività svolta nel corso del 2016 al fine di promuovere il servizio stesso e perseguire l'obiettivo di fornire nuovi e maggiori prestazioni all'utenza specifica della materia.

In particolare si prevede per l'anno 2018:

- Attività amministrativa di comunicazione agli interessati per il completamento delle procedure finalizzate alla distribuzione della somma di € 2.500.000,00 tra i Confidi partecipanti al contributo anno 2015;
- Stesura di ventotto Convenzioni tipo stipulate tra i Confidi che hanno presentato richiesta per la partecipazione al Contributo Camerale anno 2015 e la C.C.I.A.A. di Napoli;
- Generazione e assegnazione attraverso l'utilizzo di una procedura telematica prevista dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per i quattordici Confidi ammessi a partecipare al Contributo Camerale anno 2015, di un Codice Unico di Progetto (ed. C.U.P) ai fini della liquidazione del Contributo destinato all' implementazione dei Fondi Rischi di Garanzia, e di parte del Contributo destinato all'Abbattimento tassi passivi d'interesse delle imprese associate ai Confidi, in applicazione della Legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei Flussi Finanziari, modificata secondo l'indicazione del nuovo Ufficio camerale addetto alla istruttoria del contributo;

- Prosieguo monitoraggio attività Confidi contributi anno 2013;
- Attività azione di caricamento dati per Registro Nazionale Misure di intervento Aiuti relativamente all'attività di concessione contributi camerali per i Confidi anno 2015;
- Attività procedimentale iniziale la per emanazione di circa ventisei provvedimenti per l'attuazione della distribuzione della somma di € 1.200.000,00 tra i Confidi partecipanti al contributo anno 2016.

Obiettivo strategico 3.2 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI FINANZIATE

A cura dell'area Promozione e della Unità di Progetto come definita dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, sia diretti, sia attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'economia locale, pertanto la Camera continuerà a promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

I temi dell'innovazione, della formazione e trasformazione digitale sono elementi che incidono sempre più nello sviluppo economico e sociale di un Paese e per le imprese, in particolare, riguardano aspetti non solo di tipo tecnologico ma che interessano tutti i modelli di business. In tale contesto l'azione della Camera si inserisce, in particolare, nell'ambito del progetto "**Piano Industria 4.0**" del MiSE, nell'ottica del rilancio del sistema economico attraverso azioni volte ad offrire un supporto negli investimenti e nella digitalizzazione dei processi produttivi. La diffusione di una "cultura" digitale unitamente alla promozione di processi di innovazione per tutti i settori e le dimensioni di impresa è essenziale per la crescita e la competitività di un sistema economico. In questo ambito il sistema camerale, anche a seguito della riforma attuata con D.Lgs 219/2016, deve svolgere funzioni di promozione e diffusione della pratica digitale contribuendo a favorire una consapevolezza sulle opportunità dei processi di digitalizzazione.

Sempre nell'ottica della diffusione della cultura digitale proseguirà anche per il 2018 un progetto già avviato nelle pregresse annualità, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato da Unioncamere in partnership con Google: **Crescere in digitale**. Tale progetto permette a tutte le aziende di ospitare per sei mesi un giovane tirocinante con specifiche competenze per curare e valorizzare la presenza online dell'impresa. Crescere in Digitale

rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni pubbliche e il mondo delle imprese costituisca un elemento chiave per dare impulso all'innovazione e ampliare le opportunità dei giovani.

Sempre nell'ottica di incentivare le imprese all'approccio con la tecnologia, nel 2018 proseguirà altresì il progetto "**Eccellenze in Digitale**", iniziativa sostenuta da Unioncamere nazionale che, con i suoi seminari formativi, ha colto l'attenzione di molti imprenditori che hanno così potuto migliorare le loro conoscenze in tema di *digital marketing*, utile per promuovere i prodotti e cercare un migliore posizionamento strategico per il proprio brand.

Un'ulteriore linea di azione per il 2018 è costituita dall'**alternanza scuola lavoro**, una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 che chiama il sistema camerale ad un ruolo attivo a favore della crescita e della formazione di nuove competenze e contro il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Con l'alternanza scuola -lavoro, viene introdotto in maniera universale un metodo didattico di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno.

In tale ambito, continuerà l'attività della Camera all'interno del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement. L'attività sarà rivolta a valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite. L'attività prevede altresì lo stanziamento di contributi per le imprese che vorranno ospitare gli studenti nell'ambito dell'alternanza Scuola/Lavoro.

Nell'ambito delle attività di promozione del territorio, la Camera di Commercio intende sostenere anche per il 2018, così come è già avvenuto negli anni precedenti, manifestazioni anche di natura culturale di grande rilevanza, quali ad esempio: "**Natale a Napoli**". Queste manifestazioni programmate anche in collaborazione con l'Azienda Speciale della Camera SI Impresa, hanno prodotto e continuano a produrre positive ricadute sull'economia del territorio, interessando tutte le componenti della rete d'impresе, da quelle turistiche, commerciali e di artigianato di qualità a quelle socio-culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività.

Il turismo è un elemento di crescita importante per il nostro territorio, stante l'enorme patrimonio culturale e paesaggistico di rilievo internazionale di cui è dotata la città di Napoli e la sua provincia.

La Camera in questo contesto assume le vesti dell'interlocutore privilegiato, capace di attivare gli strumenti necessari per promuovere il comparto turistico provinciale. Infatti, in sinergia con l'Azienda speciale unica presente nel sistema camerale si proseguirà nell'attuazione di progetti volti alla valorizzazione del territorio, pertanto anche nel 2018 l'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto a **favorire il turismo** nella provincia napoletana che negli ultimi decenni ha rappresentato un forte volano di sviluppo dell'economia nazionale e napoletana in particolare cercando di creare interventi aventi un effetto moltiplicatore dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione che va di pari passo con la creazione di infrastrutture e il miglioramento della qualità della vita.

La Camera di Commercio di Napoli offre altresì tradizionalmente servizi di assistenza, di promozione, possibilità di formazione, contributi e sostegni in molte fasi dell'attività dell'impresa. L'azione della Camera a supporto del sistema economico locale si spiega in tutti i settori di attività economica (commercio e servizi, industria e artigianato, agricoltura e ambiente) e viene esercitata anche attraverso l'Azienda Speciale dell'Ente.

L'azione in concreto si svilupperà nel 2018 attraverso la concessione di contributi e sussidi finanziari alle imprese di Napoli e provincia che operano nei settori del turismo, dell'industria,

dell'artigianato e dell'agroalimentare, sulla base del proprio Regolamento recante "criteri e modalità per la concessione di contributi sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari".

In questo particolare momento economico i comparti produttivi dell'**agricoltura** e dell'**artigianato** rappresentano i settori che meglio di altri hanno manifestato precisi segnali di ripresa, per esempio il comparto enogastronomico napoletano appare essere trainante nel campo dei nuovi sbocchi occupazionali, così come il segmento dell'agricoltura biologica e di alta qualità che, unito all'agriturismo, riescono ad ottenere un reddito pro-capite soddisfacente. La CCIAA di Napoli intende sostenere questo settore con iniziative mirate nell'ambito delle risorse stanziare, con particolare riferimento al sostegno delle imprese per la partecipazione ad iniziative fieristiche. In particolare appare opportuno anche per l'anno 2018 porre in essere iniziative per sostenere le imprese per la partecipazione a fiere che nelle annualità pregresse hanno colto l'interesse delle imprese del comparto agroalimentare come per esempio "Vinitaly", Merano Wine Festival, "Vitigno Italia" e "Gustus".

Un altro settore di interesse è quello dell'Artigianato con particolare riferimento all'artigianato di qualità quale espressione della cultura e delle tradizioni del territorio, che rappresenta la struttura portante dell'economia napoletana.

Al fine di supportare e valorizzare le imprese del settore, l'Amministrazione Camerale nel corso dell'esercizio 2018 dovrà prevedere iniziative volte a favorire la visibilità e la commercializzazione dei prodotti dell'Artigianato di Napoli e provincia in Italia ed all'estero. Particolare rilievo, inoltre, dovrà avere l'azione finalizzata a promuovere la trasmissione delle competenze e dei "saperi" tra le generazioni recuperando il patrimonio inesauribile ancora esistente del lavoro artigiano quale valore economico, culturale e sociale.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI FINANZIATO DALL'INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE
INCENTIVAZIONE DELLE IMPRESE ALL'APPROCCIO CON LA TECNOLOGIA DIGITALE ATTRAVERSO IL PROGETTO CRECERE IN DIGITALE ED ECCELLENZE IN DIGITALE.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LA PRESENTAZIONE E LA CONOSCENZA DELLE ECCELLENZE NAPOLETANE - PROGETTO 'CAMPANIA FELIX'
A cura dell'Unità di Progetto come definita dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017

Con il progetto denominato "Campania Felix" questa Camera, unitamente alle Camere consorelle della Campania di Avellino. Benevento. Caserta e Salerno, intende concorrere alla realizzazione di uno spazio polivalente destinato a creare occasioni di contatto tra l'offerta produttiva regionale campana e il mercato nazionale e internazionale che ruota intorno alla città di Milano.

Nel contempo lo spazio campano, che ambisce a diventare un presidio di riferimento nella città di Milano intende attirare capitali, investimenti e talenti verso la Campania allo scopo di attivare una politica di contaminazione/emulazione di best practises a beneficio del territorio campano.

Lo spazio che sarà quotidianamente animato con attività, incontri, eventi, giornate di studio e business meetings consentirà alle principali realtà produttive campane di presidiare il mercato milanese al fine di coglierne le opportunità sia in termini di sbocco delle produzioni di eccellenza sia in termini di incoming di investimenti.

La partnership di progetto, che vedrà la presenza attiva della Regione Campania, sarà ampia ed articolata al fine di rappresentare le molteplici espressioni istituzionali, della società civile e del mondo imprenditoriale, quali:

- Mondo accademico;
- Associazioni di categoria e consorzi di imprese;
- Ordini professionali;
- Istituzioni culturali e del turismo;
- Terzo settore e in generale mondo del no profit;
- Centri di ricerca pubblici e privati.

Lo spazio polivalente diventerà, quindi, un contenitore non soltanto promozionale dal punto di vista economico ma anche un hub per presentare il meglio delle eccellenze culturali di cui è ricca la Campania.

I settori che saranno promossi attraverso lo spazio polivalente saranno quindi:

- Turismo e cultura;
- Enogastronomia e ristorazione;
- Artigianato tradizionale di qualità;
- Attività manifatturiere tradizionali e hi-tech quali a titolo esemplificativo agroindustria, costruzioni, TAC, meccanica di precisione, aerospazio, energie rinnovabili e green economy;
- Agricoltura tradizionale e innovativa;
- Servizi e terziario avanzato con particolare riferimento al digitale; • Trasporti e logistica: porti, aeroporti e interporti.

**GLI OBIETTIVI STRATEGICI ATTESI PER L'ANNO 2018 SONO I SEGUENTI
ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI ED
UNIONCAMERE CAMPANIA,
REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DEI PRODOTTI E DEI SITI CULTURALI MINORI DA
VALORIZZARE
INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI (CONSORZI DI TUTELA) CON CUI SOTTOSCRIVERE
CONVENZIONI AD HOC;
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE E VIDEO.
ATTIVITA' INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE
IMPRESE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**

Obiettivo strategico 3.4 PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE-MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO, CENTRO STUDI

A cura dello Staff del Segretario Generale

Proposta di costituzione nuovo Organismo di Composizione delle Crisi in aggiunta agli altri Servizi ADR ed eventuale coinvolgimento dell'Organismo associativo MEDIA CAMPANIA.

La Camera di Commercio di Napoli è oggi dotata di tre Organismi ADR (Alternative Dispute Resolution), in particolare la Camera di Conciliazione-Mediazione dal 2009 autorizzata dal Ministero della Giustizia, lo Sportello di Conciliazione dal 2017 autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e la Camera Arbitrale istituita nel 1977. Tutti gli Organismi hanno oggi un'unica Segreteria con una unità camerale di cat. C5 e un addetto di IC-Outsourcing, prima denominata Ufficio Conciliazione incardinato presso l'Area Regolazione del Mercato e successivamente incardinato in staff al Segretario Generale con la denominazione di Attività Centro Studi ed ADR.

A seguito emanazione della legge 3/2012 e del suo decreto attuativo, le CCIAA potevano avviare in maniera facoltativa l'istituzione dell'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento, per i soggetti non fallibili (es. piccolo imprenditore, consumatore, ecc.) che. Attraverso lo svolgimento di attività formativa da parte di Unioncamere il 23.11.2015, questo Ufficio ha provveduto in data 24.11.2016 a formulare una prima proposta di Regolamento con

evidenziazione di alcune rilevanti criticità operative, che hanno comportato l'accantonamento del progetto.

Di recente sulla G.U. 254 del 30.10.2017 è stata pubblicata la legge n.155 del 19.10.2017 che all'art. 4 istituisce le **Procedure di allerta e di composizione assistita delle crisi**, di natura non giudiziale e confidenziale finalizzata ad agevolare lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori, lo stesso articolo alla lettera b) prevede l'istituzione presso ciascuna Camera di commercio di un apposito organismo che assista il debitore nella procedura di composizione assistita della crisi, delegando il Governo per i decreti attuativi.

Ciò comporterà, si suppone, un obbligo di costituzione di tali organismi, ai quali si potrà avvicinare un pubblico molto più numeroso visto l'allargamento della procedura anche ad altri soggetti oltre a quelli non fallibili già individuati dalla legge 3/2012.

Da ciò si evince la necessità di implementare l'Ufficio già esistente o provvedere ad istituire uno nuovo che si occupi di:

- predisporre il Regolamento di funzionamento alla luce della normativa subentrata ed il relativo tariffario, modulistica, procedure da seguire;
- individuare i professionisti da abilitare presso il Ministero della Giustizia in possesso dei requisiti previsti;
- individuare il Referente di tale Organismo;
- predisporre il codice deontologico dei professionisti chiamati in qualità di Gestori.

In prima battuta, non conoscendo l'entità delle istanze che potrebbero pervenire, si suppone che qualora si voglia utilizzare l'Ufficio già esistente, il quale si occupa delle altre procedure ADR ed è già sottodimensionato per le attività che svolge, necessiti almeno di 3 unità camerali di cat. C vista la riservatezza dei dati trattati e due a supporto per il caricamento dati e le attività di ufficio (chiamata dei Gestori, fatturazioni, fotocopatura, ecc.) anche in outsourcing, oltre il responsabile da nominare quale Referente dell'Organismo.

Si rappresenta che, con delibera di Giunta n. 164 del 14.10.2011 l'Ente istituì l'Organismo associativo MEDIA CAMPANIA, tra la CCIAA di Napoli ed il Medi Organismo dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Napoli, ambedue dotati delle previste autorizzazioni per l'esercizio delle attività di ADR. Il funzionamento di questo Organismo associativo potrebbe essere utile, per la promozione dei servizi offerti, per la previsione di un Elenco di professionisti unico da cui attingere, o per l'avvio del nuovo costituendo Organismo di Composizione delle Crisi, vista l'esperienza sul campo già acquisita dal Medi, anche come ente formatore riconosciuto ed autorizzato, fermo restando che, trattandosi di un soggetto giuridico diverso, necessiterà per la propria operatività di autorizzazioni proprie.

Indicativamente occorrerà prima di tutto delimitare l'ambito operativo di tale Organismo associativo, definendone i compiti e gli obiettivi da raggiungere, e quindi provvedendo attraverso un tavolo di lavoro, alla realizzazione dei documenti necessari per le dovute autorizzazioni, nonché stabilire prioritariamente i criteri di ripartizione dei compensi ed il criterio di rotazione dei soggetti chiamati a gestire le procedure.

Obiettivi Organismo di Mediazione per il 2018

Per l'anno 2018 si prevede uno sviluppo ulteriore dell'attività di mediazione connessa di cui per l'anno 2017 è stato riscontrato un aumento delle istanze e dell'esito positivo delle stesse, che ha ricevuto un nuovo impulso con la normativa afferente la mediazione obbligatoria divenuta pienamente operativa con la legge di conversione del dl 69/2013 a partire dal 20 settembre 2013; pertanto per il 2018 l'Organismo di mediazione della CCIAA di Napoli nel contesto provinciale assumerà un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi già posti di sostegno al consumatore iniziati nel 2017 nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerali che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

L'Organismo di mediazione, che fin dal 2014 registra un aumento dell'attività gestionale del servizio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art.5 d.lgs. 28/2010, intende promuovere il servizio anche attraverso le nuove tecnologie (ad es pagina facebook).

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale.

Per l'anno 2018 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:

- 1) sulla base dell'attività quali/quantitativa svolta per il 2017 occorrerà assicurare anche per l'anno 2018 l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;
- 2) assicurare entro il primo trimestre dell'anno 2018 la chiusura di ufficio delle pratiche anno 2017 cui non è stato dato seguito alle richieste di integrazione formulate dall'Organismo di mediazione (circa 30);
- 3) revisione dell'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata e automatismi di compilazione della modulistica;
- 4) provvedere alla fatturazione dei versamenti per spese di avvio e per indennità di mediazione/conciliazione/arbitrato alle singole parti;
- 5) utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea attualmente rallentata a seguito implementazione del sistema GEDOC;
- 6) perfezionare l'utilizzo della web-conference, già testato negli anni precedenti, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- 7) continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il III biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco;
- 8) accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;
- 9) revisione biennale dell'Elenco dei Mediatori, si dovrà procedere alla rilevazione mensile del Ministero di Giustizia per i fini statistici sulla mediazione, ed alla rendicontazione per lo sgravio del credito d'imposta previsto dalla norma;
- 10) sportello di conciliazione – Organismo ADR per il consumo istituito nell'anno 2016 per il quale si dovrà proseguire l'andata a regime delle attività anche per l'anno 2017 ed alla rendicontazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico anche per l'anno 2018.

Arbitrato

Per l'anno 2018, considerato quanto riportato in premessa, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Presidio attività di sportello per la ricezione delle istanze e delle informazioni;
- 2) conservazione dei fascicoli e della relativa documentazione;
- 3) comunicazioni alle parti delle istanze depositate e relative controdeduzioni e della documentazione agli arbitri nominati;
- 4) assistenza e verbalizzazione agli incontri dei Tribunali Arbitrali;
- 5) assistenza e verbalizzazione agli incontri della Corte Arbitrale;
- 6) fatturazione e liquidazione compensi agli arbitri;
- 7) fatturazione versamenti alle parti.

Ufficio Studi

Un'ulteriore attività è quella del Centro Studi che prevede cooperazioni con il Dipartimento della II^a Università di Napoli e con l'Azienda Unica per la realizzazione di rapporti congiunturali semestrali sullo stato dell'economia provinciale e di iniziative di informazione e confronto al servizio delle imprese.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATIVA ANCHE MEDIANTE SPORTELLI ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO
PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE –MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO
ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO STUDI

Obiettivo strategico 3.5 PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFORMAZIONE VERSO GLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI DEL R.I.

A cura dell'Area Anagrafe Economica

Con lo sguardo all'efficienza e, comunque, sempre nell'ottica di agevolare lo scambio informativo con le imprese, già negli anni passati si è manifestata la capacità del Registro Imprese di relazionarsi con gli ordini professionali per "formare ed informare", avendo, come output una migliore gestione delle pratiche da parte dei professionisti ed una ricaduta in termini di celerità nella conclusione delle pratiche dovuta ad una minore necessità di correzioni. Quindi la CCIAA, anche per garantire la qualità dei contenuti, incentiverà lo stabilizzarsi della formazione/comunicazione con gli studi professionali/ associazioni, che negli anni precedenti si è sviluppata in forma di workshop sulle problematiche più comuni.

Con la stessa finalità il Registro Imprese continuerà l'aggiornamento di manuali o guide consultabili dal sito istituzionale dell'Ente.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2018 sono i seguenti:

AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI REG. IMPRESE IN FORMATO EDITABILE
ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE/PROFESSIONISTI
ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER DIPENDENTI DEL R.I.